

NOTIZIE

ESTRATTO

da

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

2022/3 ~ (CLXXX) n. 673



Leo S. Olschki Editore
Firenze

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 2

DISP. III



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2022

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Direttore : GIULIANO PINTO

Vicedirettori :

RENATO PASTA, SERGIO TOGNETTI

Comitato di Redazione :

MARIO ASCHERI, DUCCIO BALESTRACCI, GIANLUCA BELLÌ, FULVIO CONTI,
DANIELE EDIGATI, ENRICO FAINI, LUCIA FELICI, ANTONELLA GHIGNOLI, RITA MAZZEI,
MAURO MORETTI, ROBERTO PERTICI, MAURO RONZANI, RENZO SABBATINI,
LORENZO TANZINI, DIANA TOCCAFONDI, CLAUDIA TRIPODI, ANDREA ZORZI

Segreteria di Redazione :

FRANCESCO BORGHERO, FRANCESCO MARTELLI, CHRISTIAN SATTO, VERONICA VESTRI

Comitato scientifico :

MARIA ASENJO GONZALEZ, JEAN BOUTIER, RINALDO COMBA,
ELISABETH CROUZET-PAVAN, FULVIO DELLE DONNE, RICHARD A. GOLDTHWAITE,
CHRISTIANE KLAPISCH-ZUBER, THOMAS KROLL, JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR,
HALINA MANIKOWSKA, ROSALIA MANNO, LUCA MANNORI, SIMONETTA SOLDANI,
THOMAS SZABÓ, FRANCESCO PAOLO TOCCO, FRANCESCA TRIVELLATO

Direzione e Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana
Via dei Ginori n. 7, 50123 Firenze, tel. 055 213251
www.deputazionetoscana.it

I N D I C E

Anno CLXXX (2022)

N. 673 - Disp. III (luglio-settembre)

Memorie

- SIMON HASDENTEUFEL, Ἁγιος βασιλεύς μάρχιο. *Les multiples visages de Boniface de Montferrat pendant la fondation de l'Empire latin de Constantinople (1204-1207)* Pag. 437
- ANTONIO MUSARRA, *Alcune note sulla descrizione dell'Italia politica nel Masālik al-abṣār fī mamālik al-amṣār di al-'Umārī (1340 ca.)* » 477
- MICHELE DONNO, *Le ragioni di palazzo Barberini. Il pensiero politico di Saragat negli anni della formazione (1922-1946)* » 505

Discussioni

- DÉBORAH BLOCKER, *Mazarin, l'Italie et la France: nouveaux éclairages et paradigmes historiographiques persistants* » 563
- ANNA MARIA VOCI, *Firenze, punto di fuga: finalmente uno studio sui tedeschi-fiorentini nell'Ottocento* » 573

Recensioni

- GIANLUCA RUSSO, *Governare castigando. Le origini dello Stato territoriale fiorentino (1378-1478)* (LORENZO TANZINI) » 591

segue nella 3ª pagina di copertina

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 2

DISP. III



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2022

La rivista adotta per tutti i saggi ricevuti un sistema di Peer review. La redazione valuta preliminarmente la coerenza del saggio con l'impianto e la tradizione della rivista. I contributi che rispondono a tale criterio vengono quindi inviati in forma anonima a due studiosi, parimenti anonimi, esperti della materia. In caso di valutazione positiva la pubblicazione del saggio è comunque vincolata alla correzione del testo sulla base delle raccomandazioni dei referee.

La rivista accoglie contributi di studiosi stranieri scritti in una lingua diversa dall'italiano, previa valutazione del Comitato di redazione.

Oltre che nei principali cataloghi e bibliografie nazionali, la rivista è presente in ISI Web of Knowledge (Art and Humanities Citations Index); Current Contents, Scopus Bibliographie Database, ERIH, JSTOR. La rivista è stata collocata dall'Anvur in fascia A ai fini della V.Q.R. e dell'Abilitazione nazionale, Aree 8 e 11.

in una autorevole esperienza di studio l'asse portante per comprendere la storia culturale e anche politica dell'Italia rinascimentale.

LORENZO TANZINI

BEATRICE SALETTI, *Un notaio nella Ferrara del secondo Quattrocento. Ugo Caleffini e le sue cronache. Con un'edizione della Storia della città di Ferrara*, Milano-Udine, Mimesis, 2021 («UnifeStum, 8»), pp. 380. – Il volume si propone di ricostruire la formazione e la carriera di Ugo Caleffini, notaio-cronista ferrarese, inserendola nel quadro del ceto notarile locale. Il Caleffini era già ben noto agli studiosi del Quattrocento ferrarese in quanto autore di cronache: la *Cronica della casa d'Este* in rima; la *Storia della città di Ferrara*, edita per la prima volta nel presente volume; le *Croniche*. Non era invece mai stata posta come specifico argomento di studio la figura del Caleffini come notaio-impiegato al servizio degli Este. Sotto questo aspetto, il volume si inserisce, da una parte, nel quadro dei più recenti studi sul notariato italiano bassomedievale inteso come categoria socio-professionale; dall'altra, all'interno del consolidato filone di ricerche sui notai autori di testi cronachistici.

Il primo capitolo si propone di ricostruire, attraverso documentazione archivistica inedita e/o in precedenza non utilizzata, la vita (dall'autrice definita «ordinaria») del notaio Ugo Caleffini e dei suoi familiari, fornendo un quadro degli incarichi pubblici ricoperti e corroborando il quadro con un'analisi del suo testamento. La figura del Caleffini viene dunque inserita, nel secondo capitolo, all'interno del generale quadro del ceto notarile ferrarese quattrocentesco, del quale vengono ricostruite le modalità, le norme e le condizioni di accesso alla professione, nonché il mediano *status* sociale. Il terzo capitolo tenta di indagare la cultura e i possibili interessi librari di Ugo Caleffini, al fine di ricostruire il retroterra delle sue cronache in prosa e in rima, con alcune interessanti riflessioni circa la circolazione orale della letteratura cavalleresca. La produzione cronachistica del Caleffini viene a sua volta inserita, nel quarto capitolo, nel contesto della cronachistica ferrarese del Tre-Quattrocento, a partire dalle precedenti e approfondite ricerche dell'autrice presso i locali fondi librari.

Nei due capitoli successivi vengono indagati i rapporti tra i testi del Caleffini e le loro possibili fonti, nonché i reciproci influssi tra la *Storia della città di Ferrara* e le precedenti e coeve cronache di area ferrarese, tematica ulteriormente approfondita nel settimo capitolo, inerente all'anonimo *Diario ferrarese*. L'ottavo capitolo tratta dell'ultima opera del Caleffini, le *Croniche*, con alcune riflessioni sui numerosi elenchi ricavati da fonti amministrative in essa inseriti e sugli influssi di testi letterari quali sonetti, salmi e biografie di filosofi. Il nono capitolo, infine, pone la questione relativa ad altre opere attribuite al Caleffini e a possibili manoscritti perduti, chiudendo l'analisi con alcune riflessioni sul diverso grado di partecipazione personale dell'autore nel testo delle sue cronache.

Il volume è arricchito da un corposo apparato di quattro appendici. Le prime due corroborano la ricostruzione del contesto notarile ferrarese del XV secolo: l'edizione degli statuti della corporazione notarile di Ferrara del 1476 e

dell'orazione inaugurale dello Studio dei legisti di Ferrara tenuta da Bernardino Zambotti il 1° novembre 1485. La terza appendice fornisce una tabella di concordanza tra la *Storia della città di Ferrara* e altre fonti e opere cronachistiche, introduzione alla quarta e più corposa appendice: la prima edizione integrale della stessa *Storia della città di Ferrara dal suo principio sino all'anno 1471*, seconda opera cronachistica del Caleffini. Chiudono il volume l'apparato di bibliografia e delle fonti edite e inedite, nonché gli utili indici dei nomi, dei luoghi, degli autori e delle opere anonime.

FRANCESCO BORGHERO

SIMONA NEGRUZZO, *Andare per Università*, Bologna, il Mulino, 2020, p. 144. – La prima tappa di questo viaggio, fra architetture severe e funzionali, vibranti di voci giovanili, è Bologna, l'*alma mater*, la prima a fregiarsi accogliere fra le sue mura uno *studium* voluto, all'indomani dell'anno 1000, da studenti giunti in città per apprendere elementi di diritto da maestri bolognesi. Organizzati in gruppi in base alle origini regionali, capitanati da responsabili cui era dato il nome di *rectores*, gli studenti retribuivano privatamente i docenti, che davano spesso lezione all'interno delle proprie abitazioni. Il successo dell'iniziativa attirò l'attenzione sia di Federico Barbarossa che di diversi pontefici, i quali con una serie di bolle, nel corso del Medioevo, assicurarono allo *studium* la possibilità di concedere la *licentia docendi* ai propri studenti. Tuttavia, solo agli albori l'università felsinea è sostenuta solo con l'impegno finanziario dei frequentanti. Ben presto, visti i vantaggi che le strutture didattiche apportano in merito al numero di studenti che affluiscono in città, sia le autorità pubbliche che benefattori privati si impegnano per ampliare gli spazi da destinare alla vita studentesca, i collegi, e alla didattica, con la costruzione di imponenti aule. Bologna nel corso dell'età moderna si arricchisce così di edifici che ne caratterizzano l'aspetto urbanistico e ne fanno una vera e propria 'città universitaria', costellata di edifici man mano destinati ciascuno alla coltivazione di una diversa branca del sapere.

Autorità pubbliche e mecenati privati sono coloro che sostengono la nascita di atenei in tutta la Penisola, in Sicilia e in Sardegna, da Padova a Siena, da Firenze, accorpata da Lorenzo il Magnifico a quella di Pisa, a Roma e Perugia, Macerata e Camerino, da Napoli a Pavia, da Milano a Ferrara e Parma, da Torino a Genova, da Palermo a Catania e a Messina, da Cagliari a Sassari. Negruzzo, con un linguaggio piacevole e accattivante ma non per questo semplicistico, accompagna in un ipotetico viaggio nello spazio e nel tempo il lettore, sottolineando il progressivo definirsi della cultura occidentale. La costruzione di teatri anatomici, a Padova in principio, e poi altrove o la strutturazione di orti botanici sottolineano i cambiamenti sopravvenuti nel campo degli studi di medicina nel corso del Cinquecento, così come l'ampliamento delle facoltà che dappertutto si attua a partire dal Settecento valorizza la scoperta di nuovi ambiti specifici sui quali concentrare la riflessione, dalla chimica alla scienza delle finanze, dalle scienze politiche a quelle ingegneristiche. La lettura del volume serve quindi a fornire un quadro non solo della storia universitaria nei diversi poli dove si svi-

Direttore: GIULIANO PINTO

Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana, Via dei Ginori, n. 7
50123 Firenze

**Registrazione del tribunale di Firenze n. 757 del 27/3/1953
Iscrizione al ROC n. 6248**

FINITO DI STAMPARE
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)
NEL MESE DI AGOSTO 2022

KURT WEISSEN, <i>Marktstrategien der Kurienbanken. Die Geschäfte der Alberti, Medici und Spinelli in Deutschland (1400-1475)</i> (LORENZ BÖNINGER)	Pag. 594
MARÍA VIU FANDOS, <i>Una gran empresa en el Mediterráneo medieval. La compañía mercantil de Joan Torralba y Juan de Manariello (Barcelona-Zaragoza, 1430-1437)</i> (SERGIO TOGNETTI)	» 597
BRIAN BREGE, <i>Tuscany in the Age of Empire</i> (FRANCESCO GUIDI BRUSCOLI)	» 601
PIERLUIGI ALLOTTI – RAFFAELE LIUCCI, <i>Il «Corriere della Sera». Biografia di un quotidiano</i> (ALFONSO VENTURINI)	» 604
Notizie	» 607
Summaries	» 637

Amministrazione

Casa Editrice Leo S. Olschki
 Casella postale 66, 50123 Firenze • Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze
 e-mail: periodici@olschki.it • Conto corrente postale 12.707.501
 Tel. (+39) 055.65.30.684 • fax (+39) 055.65.30.214

2022: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

*Subscription rates and services for Institutions are available on
<https://en.olschki.it/> at following page:
<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>*

PRIVATI

Italia € 105,00 (carta e on-line only)

INDIVIDUALS

Foreign € 143,00 (print) • € 105,00 (on-line only)

ISSN 0391-7770